CITTÀ DI VERCELLI

ufficio europa città di vercelli

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO E NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

NEWSLETTER

GIUGNO
2012

SOMMARIO

BANDI EUROPEI **3**
PROTEZIONE CIVILE 3
Esercitazioni di protezione civile – Bando 2012 3
POLITICHE CULTURALI 4
Prodotti turistici transnazionali per aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo – Bando 2012 4
POLITICHE PER LA SICUREZZA 5
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Radicalizzazione che conduce al terrorismo e protezione delle vittime del terrorismo" 5
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Tratta di esseri umani" 7
Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Uso illegale di internet" 8
NEWS DALL'EUROPA **10**
VARIE 10
Le prossime tappe verso la stabilità, la crescita e l'occupazione 10
Premio Regiostar: i vincitori del 2012 10
Un piano per rafforzare la tutela dei consumatori 11
Le donne nel campo scientifico e tecnologico 12
POLITICHE CULTURALI 12
Premi 2012 per il patrimonio culturale europeo 12
POLITICHE SOCIALI 13
Fondo europeo per l'integrazione dei Paesi terzi: adottato work programme 2012 13
Prima relazione UE sulla promozione e protezione delle diversità culturali 13
POLITICHE AMBIENTALI 14
Rio+20: UNEP e CdR concludono un accordo di partenariato per la sostenibilità di città e regioni 14
Progetto Green eMotion: i primi risultati 14
Energie rinnovabili: la Commissione conferma la necessità di integrare il mercato e promuovere la crescita oltre 2020 14
Efficacia energetica: maggiore flessibilità per gli enti locali 14
Italia in giudizio per insufficiente trattamento delle acque reflue urbane 15
EVENTI **16**
Copenaghen (Danimarca), dal 27 al 28 giugno 2012 – Conferenza Cityplantastic 16
Roma, 28 giugno 2012 – Celebrazioni per i 20 anni di Life+ 16
Amsterdam (Paesi Bassi), 28 giugno 2012 – Conferenza sul futuro dell'energia urbana 16
Roma, 5 luglio 2012 – 2° appuntamento con le iniziative faro relative alla Strategia Europa 2020 17

BANDI EUROPEI

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazioni di protezione civile – Bando 2012

OBIETTIVI
Obiettivo del presente invito è migliorare la preparazione e la risposta di protezione civile a tutti i tipi di situazioni di emergenza, compresi l'inquinamento marino, chimico, biologico, radioattivo, le emergenze nucleari, così come duplici emergenze e l'insieme delle emergenze che interessano simultaneamente un certo numero di Paesi (dentro o fuori l'Unione europea) fornendo un ambiente di test ed opportunità di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti negli interventi di soccorso della protezione civile.

I risultati attesi sono:
• migliorare la capacità di risposta e l'azione necessaria delle squadre che soddisfano i criteri per partecipare agli interventi di soccorso della protezione civile;
• consapevolezza degli Stati partecipanti nella preparazione, ricezione e fornitura di assistenza attraverso il meccanismo;
• migliorare e verificare le procedure già esistenti e definire un linguaggio comune per il coordinamento degli interventi di soccorso della protezione civile riducendo i tempi di risposta nelle emergenze gravi;
• rafforzare la cooperazione operativa tra i servizi di protezione civile degli Stati partecipanti;
• condividere l'esperienza acquisita.

AZIONI
Piani per le esercitazioni devono tenere in considerazione i risultati di valutazione di precedenti esercitazioni simili, le esercitazioni possono essere su vasta scala, esercitazioni con posto di comando con spiegamento limitato, così come esercitazioni a tavolino o esercitazioni basate su altri tipi di discussione, ritenute adatte per il raggiungimento degli obiettivi.

MODALITA'
I progetti devono essere sviluppati e attuati entro un periodo massimo di 24 mesi. Non esiste un periodo minimo formale richiesto ma, in considerazione della complessità delle azioni, la durata minima consigliata è di un anno.
Non saranno prese in considerazione proposte presentate mediante fax o posta elettronica, né domande incomplete o inviate separatamente in più parti.

STATI ELEGGIBILI
- I 27 stati membri
- Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia)

BENEFICIARI
L'invito è aperto a qualsiasi persona giuridica (pubblica o privata). Le organizzazioni con sede in un qualsiasi Paese candidato possono partecipare al presente invito se i Paesi di

appartenenza hanno firmato un Memorandum of Understanding (MOU) con la Commissione nel settore della protezione civile.
I richiedenti possono appartenere ai seguenti settori: settore pubblico, enti, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, imprese commerciali, ecc.
Le persone fisiche non sono ammesse.

STANZIAMENTO
€. 1.900.000

FINANZIAMENTO
Il contributo comunitario può coprire fino all'85% dei costi ammissibili per un massimo di € 1.000.000.

SCADENZE
16/07/2012

REFERENTE
Commissione europea – DG aiuti umanitari e protezione civile

FONTE
GUCE C del 25/05/2012

POLITICHE CULTURALI

Prodotti turistici transnazionali per aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo – Bando 2012

OBIETTIVI
L'obiettivo generale del presente invito è volto a migliorare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo e a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione transnazionale tra i soggetti legati al turismo, dando particolare enfasi alle piccole e medie imprese.
Gli obiettivi specifici sono:
1.promuovere la diversificazione dei prodotti turistici tematici transnazionali con un elevato potenziale per lo sviluppo sostenibile del settore del turismo e, quindi, contribuire alla competitività del settore;
2.incoraggiare un maggiore coinvolgimento delle piccole e medie imprese nonché delle autorità locali, nello sviluppo e nella promozione di questi prodotti;
3.rafforzare la cooperazione pubblico-privato transnazionale volta allo sviluppo e alla promozione dei prodotti turistici sostenibili.

AZIONI
Azione 1: sviluppare una strategia coerente per una promozione diversificata dell'offerta turistica e per valorizzare al meglio il patrimonio comune dell'Europa;
Azione 2: incoraggiare l'integrazione delle strategie turistiche del patrimonio "naturale".

MODALITA'
I candidati devono agire in consorzio con organizzazioni partner. Il consorzio deve raccogliere un numero minimo di cinque partner provenienti da Paesi diversi; almeno uno

dei partner deve essere una PMI del settore turistico (es. ricettività turistica, ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator, tempo libero, trasporti turistici connessi...). Inoltre, almeno uno dei partner del consorzio deve essere un ente pubblico governativo - ente nazionale, regionale e locale - responsabile del settore turistico e/o per lo sviluppo (o qualsiasi altra area che è in relazione al tema).
La data prevista di avvio delle azioni è Gennaio 2013; la durata massima del progetto deve essere di 18 mesi
Indicativamente la Commissione intende cofinanziare 6 progetti.

STATI ELEGGIBILI
- Stati membri dell'UE
- Paesi Efta/See (Norvegia, Islanda e Lichtenstein)
- Croazia
- Ex Repubblica iugoslava di Macedonia,
- Turchia
- Serbia
- Montenegro
- Albania
- Israele

BENEFICIARI
Le domande devono essere presentate da soggetti giuridici.

STANZIAMENTO
€ 1.250.000,00

FINANZIAMENTO
Il contributo comunitario può coprire fino al 75% delle spese ammissibili per un massimo di € 210.000.

SCADENZE
25/07/2012

REFERENTE
Commissione europea – DG Imprese e imprenditorialità

FONTE
Commissione europea – Sito web Europa 24/05/2012

POLITICHE PER LA SICUREZZA

Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Radicalizzazione che conduce al terrorismo e protezione delle vittime del terrorismo"

OBIETTIVI E PRIORITA'
- Promuovere strategie che incoraggiano le persone a ripudiare il terrorismo e l'estremismo violento;
- Rafforzare lo scambio di best practices e di specifici strumenti operativi tra le istituzioni governative degli Stati membri, gli attori locali, la società civile, inclusi gruppi di vittime e la Commissione UE;

- Supportare studi e strategie mirati a sviluppare e incoraggiare modelli di ruolo credibili per dare voce a messaggi positivi che offrono alternative alla propaganda terroristica (inclusi studi e strategie mirati a supportare le vittime del terrorismo).

AZIONI

- Progetti transnazionali che coinvolgono almeno due partner di diversi Stati UE o di uno Stato UE e un Paese candidato. In questi progetti almeno un partner co-beneficiario deve comunque essere di uno stato UE.
- Progetti nazionali, realizzati nei singoli Stati UE, che:
  -preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
  -integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
  -contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi potenzialmente trasferibili ad azioni a livello dell'Unione o sviluppano tali metodi/tecnologie con l'obiettivo di trasferirli ad altri Stati UE.

MODALITA'

Persone giuridiche di Paesi terzi, organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza sostegno finanziario da parte dell'UE.
Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo congiuntamente a organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici: se un progetto è presentato da un organismo a scopo di lucro, la partnership deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario (se il progetto è transnazionale, il co-beneficiario deve essere di uno Stato UE diverso).
I progetti devono avere una durata massima di 2 anni.

STATI ELEGGIBILI

I 27 stati membri

BENEFICIARI

Possono presentare progetti enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.

STANZIAMENTO

€ 5.500.000

FINANZIAMENTO

Il contributo comunitario può coprire fino all'90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a € 100.000 non verranno presi in considerazione.

SCADENZE

02/08/2012 ore 14:00

REFERENTE

Commissione europea – Direzione generale e affari interni

FONTE

Commissione europea – Direzione generale e affari interni

Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Tratta di esseri umani"

OBIETTIVI
Intensificare gli sforzi dell'UE nella soppressione della tratta di essere umani e contribuire a migliorare le azioni di natura non legislativa in questo ambito.

AZIONI
- Creazione di partnership tra un'ampia gamma di attori, incluso enti pubblici e privati e in collaborazione con attori non governativi, come le organizzazioni per i diritti umani e gli operatori che forniscono servizi alle vittime della tratta;
- Riduzione della domanda e dell'offerta di prodotti e servizi forniti dalle vittime della tratta, comprese misure volte a ridurre la domanda per sfruttamento sessuale, ad attuare la responsabilità sociale delle imprese e a sensibilizzare i datori di lavoro, in particolare in settori ad alto rischio quali l'agricoltura, l'edilizia, il turismo, il lavoro domestico, il tessile, la sanità e l'industria della pesca;
- Protezione, assistenza e supporto alle vittime della tratta, anche ad opera della società civile, in particolare per proteggere i bambini vittime;
- Indagini sui trafficanti e esercizio dell'azione giudiziaria nei loro confronti, compresa una maggiore cooperazione operativa tra li organismi incaricati dell'applicazione della legge;
- Ricerca sulle nuove forme di tratta, comprese quelle a scopo di accattonaggio, di attività criminali, di matrimoni forzati e traffico di organi. Sviluppo di strumenti per prevenire ed affrontare questi fenomeni, incluso una maggiore conoscenza sull'uso di internet e dei social network in relazione al traffico di esseri umani;
- Formazione degli operatori che lavorano nel campo della tratta degli esseri umani finalizzata a migliorare l'individuazione di questo fenomeno e a sensibilizzare in merito ad esso.

-Progetti transnazionali che coinvolgono almeno due partner di diversi Stati UE o di uno Stato UE e un Paese candidato. In questi progetti almeno un partner co-beneficiario deve comunque essere di uno stato UE.
-Progetti nazionali, realizzati nei singoli Stati UE, che:
-preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
-integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
-contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi potenzialmente trasferibili ad azioni a livello dell'Unione o sviluppano tali metodi/tecnologie con l'obiettivo di trasferirli ad altri Stati UE.

MODALITA'
Persone giuridiche di Paesi terzi, organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza sostegno finanziario da parte dell'UE.
Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo congiuntamente a organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici: se un progetto è presentato da un organismo a scopo di lucro, la partnership deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario (se il progetto è transnazionale, il co-beneficiario deve essere di uno Stato UE diverso).
I progetti devono avere una durata massima di 2 anni.

STATI ELEGGIBILI
I 27 stati membri

BENEFICIARI
Possono presentare progetti enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.

STANZIAMENTO
€ 6.000.00

FINANZIAMENTO
Il contributo comunitario può coprire fino all'90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a € 100.000 non verranno presi in considerazione.

SCADENZE
28/08/2012 ore 14:00

REFERENTE
Commissione europea – Direzione generale e affari interni

FONTE
Commissione europea – Direzione generale e affari interni del 25/05/2012

Prevenzione e lotta contro la criminalità: bando mirato 2012 "Uso illegale di internet"

OBIETTIVI E AZIONI

- Sostegno alla cooperazione tra esperti e autorità incaricate dell'applicazione della legge per quanto riguarda la comprensione e la lotta contro la ciber-criminalità (attacchi informatici, frode online, furto di identità e relativi reati, commercio elettronico illegale);
- Azioni per contrastare i contenuti illegali che possono incitare i minori a comportamenti violenti o ad altri comportamenti gravi;
- Cooperazione finalizzata allo sviluppo e allo scambio di metodi efficienti di monitoraggio dei contenuti di natura razzista, xenofoba e terroristica presenti in internet, e per combatterli. Questa priorità include anche:
  -la prevenzione e la lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini, nonché lo sfruttamento sessuale e l'abuso dei bambini perpetrato on-line, inclusa la prevenzione dalla recidiva e l'identificazione delle vittime attraverso materiale pornografico;
  - l'identificazione dei colpevoli attraverso carte di credito, come parte della politica europea contro la criminalità informatica, e il rafforzamento della cooperazione tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge nella lotta contro gli abusi sui minori attraverso sistemi di comunicazione;
  - attività che promuovono la cooperazione con il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica, istituto presso Europol.

-Progetti transnazionali che coinvolgono almeno due partner di diversi Stati UE o di uno Stato UE e un Paese candidato. In questi progetti almeno un partner co-beneficiario deve comunque essere di uno stato UE.
-Progetti nazionali, realizzati nei singoli Stati UE, che:

-preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
-integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione
-contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi potenzialmente trasferibili ad azioni a livello dell'Unione o sviluppano tali metodi/tecnologie con l'obiettivo di trasferirli ad altri Stati UE.

MODALITA'
Persone giuridiche di Paesi terzi, organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza sostegno finanziario da parte dell'UE.
Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo congiuntamente a organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici: se un progetto è presentato da un organismo a scopo di lucro, la partnership deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario (se il progetto è transnazionale, il co-beneficiario deve essere di uno Stato UE diverso).
I progetti devono avere una durata massima di 2 anni.

STATI ELEGGIBILI
I 27 stati membri

BENEFICIARI
Possono presentare progetti enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.

STANZIAMENTO
€ 6.500.00

FINANZIAMENTO
Il contributo comunitario può coprire fino all'90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a € 100.000 non verranno presi in considerazione.

SCADENZE
21/08/2012 ore 14:00

REFERENTE
Commissione europea – Direzione generale Affari interni

FONTE
Commissione europea – Direzione generale Affari interni del 25/05/2012

NEWS DALL'EUROPA

VARIE

Le prossime tappe verso la stabilità, la crescita e l'occupazione

La Commissione europea lo scorso 30 Maggio ha adottato un pacchetto di raccomandazioni riguardanti misure di bilancio e riforme economiche per rafforzare la stabilità finanziaria, rilanciare la crescita e creare occupazione in tutta l'UE. Le raccomandazioni specifiche per paese tengono conto della situazione di ciascuno Stato membro. La Commissione ha formulato anche raccomandazioni per la zona euro considerata nel suo insieme e ha illustrato l'azione politica a livello di UE che, a suo parere, deve integrare le misure nazionali per arrivare a un'ambiziosa iniziativa UE per la crescita a due livelli. La Commissione ha presentato inoltre le conclusioni di dodici esami approfonditi nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici e ha rivolto raccomandazioni al Consiglio riguardanti la procedura per i disavanzi eccessivi.

Da questa seconda serie annuale di raccomandazioni specifiche per paese emergono diverse indicazioni fondamentali. Per quanto riguarda le finanze pubbliche, nel complesso gli Stati membri stanno adottando le misure necessarie al ripristino della sostenibilità, ma in diversi casi il risanamento dovrebbe essere più favorevole alla crescita. La disoccupazione, in particolare fra i giovani, è un problema grave e, anche se non esiste una soluzione rapida, occorre intervenire immediatamente per aumentare la produttività e conciliare meglio le competenze e la formazione con le esigenze del mercato del lavoro. Molti Stati membri hanno intrapreso profonde riforme strutturali, tra cui quelle dei loro mercati occupazionali, che contribuiscono a migliorare la competitività e a correggere gli squilibri macroeconomici in Europa. Occorre tuttavia un'azione nettamente più estesa in tutta l'UE per liberare il nostro potenziale di crescita, creare opportunità di sviluppo dell'attività imprenditoriale e sfruttare il potenziale di occupazione dei servizi, dell'energia e dell'economia digitale.

La Commissione ha indicato infine le principali tappe verso un'unione economica e monetaria a tutti gli effetti, comprendente un'unione bancaria: vigilanza finanziaria integrata e regime unico di garanzia dei depositi. Questo processo dovrà tener conto di questioni giuridiche quali le modifiche del trattato e le modifiche costituzionali, conferendo nel contempo legittimità democratica e responsabilità alle prossime tappe verso l'integrazione.

La Commissione, inoltre ha pubblicato i risultati degli esami approfonditi avviati all'inizio di quest'anno per 12 Stati membri considerati a rischio di squilibri macroeconomici. La conclusione della Commissione è che tutti e dodici presentano squilibri, anche se attualmente nessuno squilibrio è eccessivo. Le raccomandazioni specifiche per paese contengono anche orientamenti sull'azione preventiva.

Infine, la Commissione raccomanda al Consiglio di abrogare la procedura per i disavanzi eccessivi per Bulgaria e Germania e propone una decisione del Consiglio che conclude che l'Ungheria ha adottato misure efficaci per correggere il suo disavanzo eccessivo e revoca la sospensione dei suoi impegni nell'ambito del Fondo di coesione per il 2013.

Fonte: www.pore.it/

Premio Regiostar: i vincitori del 2012

Nei giorni scorsi il Commissario per la politica regionale, Johannes Hahn, ha annunciato i vincitori del Premio Regiostar 2012, il concorso annuale, giunto alla V edizione, volto a conferire un prestigioso riconoscimento ai progetti europei più innovativi ed originali finanziati dal Fondo di sviluppo regionale dell'Ue.

Quest'anno è stato registrato un record di adesioni. Sono stati circa 107 i progetti presentati dalle Regioni, tutti finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dal Fondo di coesione, 24 di questi sono stati pre - selezionati. Di questi solo cinque si sono aggiudicati il prestigioso trofeo.
Le categorie in gara nell'edizione 2012 erano in tutto 5: crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva, CityStars e informazione e comunicazione.
I progetti vincitori sono:
"**Smart growth"**: la rete ha contribuito ad accrescere in Stiria (Austria) il numero di imprese nel settore delle eco-tecnologie e punta a creare un cluster di circa 180 imprese che funga da polo mondiale dell'eco-innovazione.
Dal suo inizio il progetto ha generato 5.000 nuovi posti di lavoro.
"Sustainable growth": 14 partner di 8 paesi dell'UE aiutano le autorità regionali ad adattare gli attuali e futuri piani urbanistici per resistere agli eventi meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici.
"Inclusive growth": le autorità regionali di Finlandia, Groenlandia, Irlanda del Nord, Scozia e Svezia hanno collaborato con gli anziani per individuare modi alternativi per fornire loro i servizi di sostegno di cui hanno bisogno nelle comunità rurali.
"Developing deprived urban areas": progetto svedese che ha creato una serie di partnership tra residenti, proprietari di immobili e imprese in quattro distretti dell'area sudorientale di Malmö, caratterizzati da una disoccupazione elevata.
"Informing the public": una regione polacca ha sviluppato un sito web in lingua polacca e inglese con informazioni dettagliate sui finanziamenti dell'UE e sui destinatari dei suoi programmi.
Fonte: www.pore.it

Un piano per rafforzare la tutela dei consumatori
Il nuovo piano dell'UE per migliorare la tutela e la sicurezza dei consumatori offre maggiori informazioni a chi compra e agevola il risarcimento in caso di problemi nell'acquisto.
Le norme europee in materia di tutela dei consumatori sono tra le più avanzate al mondo. Il mercato, tuttavia, diventa sempre più sofisticato, generando prodotti, tattiche commerciali e servizi ancora più complessi.
Per far fronte a questo fenomeno, la Commissione propone di elaborare una strategia più globale in materia di tutela dei consumatori.
I consumi rappresentano attualmente oltre la metà del PIL dell'UE. Il miglioramento del sistema di tutela rafforzerebbe la fiducia dei consumatori, con effetti positivi per la concorrenza e la crescita economica. Nei prossimi 2 anni la strategia per promuovere la fiducia e la crescita contribuirebbe a:

- *migliorare la sicurezza dei consumatori* mediante leggi più severe e sistemi più efficienti di monitoraggio del mercato;
- *accrescere le informazioni disponibili* per gli acquirenti, come ad esempio quelle riguardanti il costo reale del credito al consumo e la scelta della sede più idonea per presentare reclamo;
- *potenziare l'applicazione delle norme* e rafforzare le procedure di risarcimento in caso di problemi nell'acquisto;
- *allineare i diritti dei consumatori ai cambiamenti della società*, adattando ad esempio la normativa all'era digitale, tenendo conto delle esigenze dei consumatori vulnerabili e facilitando la scelta di prodotti e servizi sostenibili.

La strategia punta a rafforzare la tutela e la sicurezza dei consumatori quando acquistano prodotti alimentari, viaggiano, scelgono un fornitore di energia, gestiscono le proprie finanze o fanno acquisti online.

La Commissione ha già proposto 16 misure per il commercio online e i servizi via Internet al fine di raddoppiare le vendite al dettaglio online entro il 2015. Le misure prevedono una migliore tutela dei consumatori, più informazioni e maggiori possibilità di scelta.

Risolvere le controversie contrattuali

Lo scorso anno sono state presentate alcune proposte per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con i commercianti. Prevedono che tutti i consumatori possano scegliere modalità alternative di risoluzione (ADR), grazie alle quali un conciliatore neutrale potrà proporre una soluzione o mediare fra consumatore e commerciante.

Risolvere le controversie online

Chi acquista un prodotto o un servizio su Internet da un altro paese dell'UE disporrà inoltre di un sistema di risoluzione delle controversie online (ODR), simile a quello sopracitato, ma gestito interamente per via elettronica.

Queste soluzioni integrano gli strumenti che l'UE già offre attualmente ai consumatori per risolvere le dispute transfrontaliere con i commercianti. Tra questi figura ad esempio il procedimento europeo per le controversie di modesta entità, che accelera i tempi e riduce i costi delle controversie il cui importo non superi i 2000 euro. Dal 2013, i consumatori potranno completare online i formulari per i reclami di piccola entità attraverso il portale europeo della giustizia elettronica, risparmiando così tempo e fatica.

Fonte: http://ec.europa.eu/news

Le donne nel campo scientifico e tecnologico

Le donne in Europa sono ancora ampiamente sottorappresentate nei campi delle scienze, della tecnologia e della ricerca. Per questo motivo la Commissione europea ha deciso di lanciare la nuova campagna 'Donne nella Ricerca e nell'Innovazione' che riflette l'impegno dell'Unione europea per promuovere la parità di genere ed intende sfidare gli stereotipi, sensibilizzando le ragazze sul fatto che le scienze possono rappresentare una grande opportunità per il loro futuro. La campagna vuole inoltre ribadire l'importanza della scienza e della ricerca nell'individuazione di soluzioni concrete ai problemi del mondo, come quello della sicurezza alimentare ed energetica, dell'ambiente, dell'invecchiamento sano. L'evento di lancio della campagna svoltasi a Bruxelles, presso il Parlamento europeo, ha previsto una conferenza ed attività per i più giovani tra cui workshop e incontri di studenti con giovani scienziati che condividono la passione per la scienza e pronti a rispondere alle loro domande.

Fonte: www.aiccre.it

POLITICHE CULTURALI

Premi 2012 per il patrimonio culturale europeo

I Premi sono stati consegnati ai migliori progetti di conservazione, restauro e ricerca sui siti storici europei.

A Paraschiva Kovacs, che ha dedicato più di 40 anni all'inventario e alla conservazione dei cancelli tradizionali della regione romena di Odorhei, è andato il "Grand Prix", il premio speciale per un contributo eccezionale alla tutela del patrimonio culturale.

Gli altri vincitori dei Grand Prix 2012 sono:

- il Palazzo Averof ad Atene, un importante esempio di edificio neoclassico, restaurato e ora occupato dalla facoltà di architettura dell'Università tecnica nazionale;
- l'altoforno n. 2 di Sagunto, in Spagna, una testimonianza dell'industria siderurgica del bacino del Mediterraneo, conservato come sito educativo;

- la Poundstock Gildhouse di Bude in Regno Unito, un edificio dell'inizio del 16° secolo, ora nuovamente utilizzato come casa parrocchiale dopo essere stato riparato con tecniche tradizionali;
- uno studio sul codice botanico contenuto nella decorazione dell'Ara Pacis di Roma;
- il programma educativo della Fondazione norvegese per il patrimonio culturale, Vågå, Norvegia,dove insegnanti e alunni hanno lavorato per ripulire e mettere in evidenza testimonianze su piccola scala del patrimonio culturale.

Si ricorda che i premi sono finanziati dal programma UE Cultura.
La scadenza per candidarsi alla prossima edizione del premio è il 1° ottobre 2012.
Fonte: http://ec.europa.eu/news/culture/120604_it.htm

POLITICHE SOCIALI

Fondo europeo per l'integrazione dei Paesi terzi: adottato work programme 2012
Adottato il programma di lavoro 2012 relativo al 'Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi 2007-2013', quale parte integrante del programma generale 'Solidarietà e Gestione dei flussi migratori".
Le priorità 2012 per le azioni comunitarie sono:
- azione locale per accrescere la partecipazione economica, sociale, culturale e politica dei migranti;
- cooperazione con i Paesi di origine per favorire l'integrazione;
- misure efficaci di governance volte a supportare i processi di integrazione.

Il budget destinato alle sovvenzioni 2012 ammonta a € 7.825.110 per finanziare all'incirca 100 proposte.
Il contributo finanziario dell'UE non può superare il 90% del costo totale ammissibile.
La durata indicativa dei progetti non deve superare i 18 mesi.
Il richiedente e i partner dovranno essere autorità nazionali, regionali e locali, organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici o privati, dipartimenti universitari, centri di ricerca o organizzazioni internazionali registrati in uno dei 26 Stati membri dell'UE partecipanti al 'Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi' (tutti gli Stati membri dell'UE ad eccezione della Danimarca).
Le azioni devono essere attuate con la partecipazione di almeno quattro distinti organizzazioni provenienti da almeno quattro differenti Stati membri.
Fonte: www.pore.it

Prima relazione UE sulla promozione e protezione delle diversità culturali
Nel quadro della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali l'Unione europea, che dal 2007 aderisce alla Convenzione, ha prodotto il suo primo rapporto quadriennale. Il rapporto va al di là delle politiche culturali per comprendere una vasta gamma di settori di intervento, con un impatto diretto o indiretto sulla diversità delle espressioni culturali, che possono contribuire a creare un contesto normativo e di sostegno ai fini della creazione, diffusione e condivisione locale, regionale e mondiale. Tali settori di intervento riguardano il copyright, gli aiuti di Stato, la tassazione, il sostegno alle PMI, la società dell'informazione e digitalizzazione, ma anche istruzione, cooperazione internazionale, commercio e cooperazione allo sviluppo. Per produrre lo studio la Commissione ha consultato la società civile attraverso un questionario indirizzato alle organizzazioni con una dimensione europea.
Fonte: www.aiccre.it

POLITICHE AMBIENTALI

Rio+20: UNEP e CdR concludono un accordo di partenariato per la sostenibilità di città e regioni

In occasione del vertice Rio+20 l Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) e il Comitato delle regioni (CdR) hanno sottoscritto il 22 giugno u.s. un memorandum d'intesa che apre un nuovo capitolo nella cooperazione tra le due istituzioni. L'accordo definisce il quadro per una stretta collaborazione al fine di realizzare il loro obiettivo congiunto di un futuro sostenibile. Le due istituzioni individuano cinque settori prioritari: la governance ambientale multilivello, l'economia verde e l'uso efficiente delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la biodiversità e la gestione degli ecosistemi e, infine, la cooperazione decentrata allo sviluppo.
Dall'accordo emerge ancora più forte la convinzione, da parte di entrambe le istituzioni, che, per conseguire questo obiettivo, va rafforzato il ruolo degli enti locali e regionali nell'ambito del processo decisionale.
Nel memorandum d'intesa si ribadisce l'importanza di collocare le città sostenibili al centro della strategia globale per lo sviluppo sostenibile.
Fonte: http://europa.eu/rapid/search

Progetto Green eMotion: i primi risultati

Nell'ambito dell'iniziativa Green Cars lanciata nel contesto del piano europeo di ripresa economica, l'Unione europea sostiene la ricerca e lo sviluppo di soluzioni per il trasporto su strada che abbiano il potenziale per realizzare una cambio di rotta con l'uso di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti. Il progetto Green eMotion è stato selezionato per consentire una diffusione dell'elettromobilità in Europa. 43 partner provenienti dai settori dell'industria, il settore energetico, produttori di veicoli elettrici, municipalità, università e istituti di ricerca hanno unito le forze nel progetto che con un budget previsto di 42 milioni di euro è finanziato dall'Unione europea per 24 milioni di euro. Il 19 giugno prossimo, a Bruxelles, una conferenza sarà occasione per conoscere meglio la struttura del progetto, i suoi obiettivi ed i primi risultati raggiunti.
Fonte: www.aiccre.it

Energie rinnovabili: la Commissione conferma la necessità di integrare il mercato e promuovere la crescita oltre 2020

L'Unione europea si è impegnata a raggiungere una quota del 20% di energie rinnovabili entro il 2020. Un simile obiettivo può essere conseguito in modo efficiente rispetto ai costi solo se tutte le politiche attualmente in vigore vengono attuate in tutti gli Stati membri e a fronte di una convergenza di tutti regimi di sostegno. Nella comunicazione adottata oggi la Commissione invita pertanto, da un lato, a privilegiare un approccio europeo più coordinato per stabilire e riformare i regimi di sostegno e, dall'altro, a ricorrere più diffusamente ai meccanismi di scambio di energie rinnovabili tra gli Stati membri. Inoltre, la necessità da parte degli investitori di poter contare su certezze in materia normativa rende pressante l'avvio della discussione sul futuro e della costruzione di un solido quadro di riferimento che vada oltre il 2020.
Fonte: www.obiettivoeuropa.it

Efficacia energetica: maggiore flessibilità per gli enti locali

Il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa ha accolto con favore l'accordo raggiunto tra il Consiglio dell'UE ed il Parlamento europeo sulla proposta di direttiva sull'efficienza

energetica. Grazie all'attività di lobbying del focus-group del CCRE sarà prevista una maggiore flessibilità per le autorità locali e regionali che non avranno più l'obbligo di soddisfare l'obiettivo vincolante annuale di rinnovamento per gli edifici di proprietà pubblica. Ed inoltre non saranno costretti ad acquistare esclusivamente prodotti, servizi ed edifici ad alto rendimento energetico. Durante il processo legislativo, il CCRE ha difeso la necessità di flessibilità nell'individuazione e nell'applicazione di misure efficaci per ottenere una maggiore efficienza energetica e di poterle adattare sia ai diversi contesti dei livelli locali, regionali e nazionali che ai mezzi finanziari.
Il testo finale della direttiva dovrebbe essere adottato ufficialmente dal Parlamento europeo durante la sessione plenaria del settembre 2012. Gli Stati membri avranno tempo fino alla primavera 2014 per conformarsi alla direttiva.
Fonte: www.aiccre.it

Italia in giudizio per insufficiente trattamento delle acque reflue urbane
La Commissione europea ha deciso di ricorrere contro l'Italia dinnanzi alla Corte di giustizia per non aver garantito che le acque reflue provenienti da agglomerati con più di 10.000 abitanti siano adeguatamente trattate prima di essere scaricate in aree sensibili. La mancanza di idonei sistemi di raccolta e trattamento, previsti dalla legislazione dell'UE già dal 1998, comporta rischi per la salute umana, le acque interne e l'ambiente marino. Nonostante i buoni progressi compiuti dopo il parere motivato in materia del 2011, la gravità delle persistenti lacune ha indotto la Commissione, su raccomandazione del commissario per l'ambiente Janez Potonik, ad adire la Corte di giustizia dell'UE
Fonte: www.obiettivoeuropa.it

EVENTI

Copenaghen (Danimarca), dal 27 al 28 giugno 2012 – Conferenza Cityplantastic
Le piante avranno un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'architettura e della progettazione urbana. Alcune parti interessate vedono le piante come parti importanti del paesaggio urbano del futuro. La misura in cui la vegetazione urbana può aiutare nell'adattamento ai cambiamenti climatici, ad esempio, o contribuire alla mitigazione solleva tuttavia molte domande.
La forza estetica dinamica delle piante è significativa, che siano viste in città come costituenti di una più ampia ecologia o semplicemente come miglioratrici dei microclimi per il comfort umano. La loro presenza fisica e spaziale rappresenta inoltre un indicatore delle condizioni ambientali, che si tratti di vento, siccità o inquinamento. La dimensione estetica della vegetazione urbana è ricca, complessa e dinamica e queste qualità possono essere attivate e adattate.
Il programma della conferenza prevede relatori di architettura del paesaggio, progettazione urbana e urbanistica, che rifletteranno sui molteplici ruoli delle piante nelle città future attraverso i loro progetti più recenti.
Fonte: www.obiettivoeuropa.it

Roma, 28 giugno 2012 – Celebrazioni per i 20 anni di Life+
Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali organizza questo convegno con l'obiettivo di: presentare la monografia "Il programma LIFE+ e la Rete Rurale Nazionale. Un momento di confronto e di approfondimento delle priorità ambientali delle politiche di sviluppo rurale attraverso i progetti LIFE+"; promuovere la replicabilità delle tecnologie, metodologie e strumenti di supporto alle decisioni, sviluppati negli ultimi anni dai progetti LIFE italiani, e diretti a migliorare la sostenibilità ambientale del settore agricolo.
Fonte: www.miniambiente.it

Amsterdam (Paesi Bassi), 28 giugno 2012 – Conferenza sul futuro dell'energia urbana
La metà dell'umanità vive attualmente nelle città ed entro il 2055 si prevede che saranno tre persone su quattro. Le città occupano solo il 2% della superficie terrestre, ma sono responsabili di oltre il 70% del consumo energetico ed emissioni di carbonio.
Tuttavia, le città presentano la popolazione mondiale con le migliori possibilità di ridurre la propria impronta ecologica. Le aree urbane sono in una posizione unica per guidare il passaggio ad un'economia globale più verde attraverso il miglioramento dei sistemi di trasporto, energia, costruzioni, tecnologia, acqua e rifiuti, nonché la produzione di una vasta gamma di benefici economici e sociali.
Per raggiungere questo obiettivo, le città esistenti e di nuova costruzione dovranno adottare strategie di sviluppo sostenibile al fine di soddisfare le esigenze di questa popolazione urbana in rapida crescita.
La conferenza fornirà una panoramica dei progressi della ricerca realizzati in questi ultimi anni in relazione alla mobilità e alle città intelligenti, dei progressi tecnologici compiuti e di come le società si stanno adattando ad un contesto energetico che cambia.
Fonte: www.obiettivoeuropa.it

Roma, 5 luglio 2012 – 2° appuntamento con le iniziative faro relative alla Strategia Europa 2020

Il seminario si propone di approfondire l'iniziativa prioritaria della Strategia Europa 2020 "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione" che comprende tematiche quali la "flessi sicurezza", la qualità e le condizioni di lavoro, la creazione di nuovi posti di lavoro e la necessità di sviluppo di nuove competenze.

Si confronteranno sul tema rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali , del partenariato economico e sociale, per fare il punto sull'obiettivo, da raggiungere entro il 2020, di avere il 75% della popolazione in età lavorativa con un impiego.

Il programma dettagliato del seminario sarà pubblicato sul nostro sito nei prossimi giorni. Per poter partecipare è necessario compilare il modulo di partecipazione ed inviarlo a pore.info@palazzochigi.it entro il 2 luglio 2012.

Sede dell'evento:Roma -Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri -via Santa Maria in Via, n° 37 B, dalle 14.30 alle 17.00.

Fonte: www.pore.it